

Comune, sì a garanzia Paralimpiadi

Il Comune di Milano ha stanziato 13,75 milioni di euro quale quota di garanzia per l'organizzazione dei Giochi Paralimpici invernali del 2026. Tra gli obblighi dei membri della Fondazione Milano Cortina 2026 è previsto l'intervento solidale nelle eventuali perdite che si dovessero presentare. Per la gestione dei giochi paralimpici, la Fondazione ha previsto 55 milioni di euro complessivi, ripartiti in modo uguale tra le due aree geografiche. Per l'area lombarda, la quota è suddivisa tra Regione e Comune.

Maturità, in Lombardia calano i super promossi

Diminuiscono i 100 e lode in contrasto con quanto accade nelle regioni del Mezzogiorno. Zeni (Associazione nazionale presidi): rivedere con urgenza il sistema di valutazione

MONICA LUCIONI

Levento ritorno al pre Covid per gli esami di maturità e qualche polemica per una disparità di valutazioni sul territorio nazionale in questi esami di Stato 2022. Con il ripristino delle prove scritte in Lombardia solo l'1,5% dei ragazzi (1.053) ha ottenuto il massimo dei voti con la lode (lo scorso anno l'1,6%). Un risultato al di sotto della media nazionale che ha raggiunto il 3,4%, soprattutto rispetto ai punteggi ben più lusinghieri in alcune regioni del sud. Il totale dei risultati nazionali segnala comunque che alla maturità sono stati promossi il 99,9% degli ammessi. In calo anche i "soli" 100, con la Lombardia nel ruolo della più severa (6,7% contro l'11,2% di un anno fa). Un dato anomalo considerando che nelle prove invasi la regione ha risultati superiori alla media nazionale con solo il 3% di dispersione scolastica a fronte del 9,7% italiano. Le divergenze si notano anche all'interno dello stesso territorio: per esempio a Milano al classico Beccaria si è verificato un record di lodi che sono invece com-

pletamente sparite all'artistico Brera, dove lo studente più meritevole si è visto sfumare il giudizio massimo per mezzo punto. Secondo i dati del Ministero il rendimento degli studenti è sceso rispetto allo scorso anno ma resta superiore all'epoca pre-Covid, a dimostrazione di una formula d'esame ancora comprensiva con la

Scende anche la percentuale di chi ha avuto 100. Divergenze anche all'interno di Milano: record di menzioni al classico "Cesare Beccaria" mentre quasi nulla all'artistico "Brera". La maggioranza dei "maturi" ha preso tra 71 e 80

reintroduzione degli scritti ma con lo scrutinio affidato a commissioni interne e il solo presidente esterno. La fascia più "popolata" con il 29,5 degli allievi è comunque quella delle votazioni che stanno tra il 71 e l'80 (25,9 lo scorso anno) mentre si allarga la fascia nazionale dei 61-70 che comprende un diplomato su 4.

Di fronte a questi risultati così divergenti è intervenuto anche il preside del liceo Tenca e responsabile milanese dell'Associazione nazionale presidi Mauro, Agostino Donato Zeni. «I risultati mostrano il valore sempre più relativo che hanno questi dati e soprattutto un tema: il sistema della valutazione va rivisto». Zeni ricorda che le università fanno già prove di ingresso al quarto anno e i loro test sul campo contano più del voto alla maturità sempre più svuotato di significato, autoreferenziale o quasi. Il risultato, prosegue il dirigente scolastico, «pone una riflessione complessiva del voto che deve essere fatta con urgenza perché deve essere dato finalmente più peso agli aspetti formativi e non sommativi». Per i presidi sarebbe meglio valorizzare le competenze e il percorso fatto compreso quello Pct (ex alternanza scuola-lavoro) per mostrare la maturità raggiunta anche in pratica e non solo in teoria e non fare la «caccia alle cose che non sa». Inoltre i capi degli istituti ricordano che la lode si ottiene con il massimo dei crediti ottenuti con i voti nel triennio finale degli studi.



Ha concluso il liceo scientifico Faes con 100 e lode Francesco Vienna che ora passerà un mesetto al mare prima di buttarsi negli studi medici. «Mi sono impegnato tanto per ottenere il massimo alla maturità ed ero tranquillo alle prove: mi sentivo un po' in tensione e mi spaventava quella di matematica ma quando l'ho avuta tra le mani ho capito che era affrontabile e quest'anno ho anche sostenuto due test di medicina superandoli entrambi, ora dovrò decidere quale corso frequentare» racconta il ragazzo appassionato anche di elettronica e musica: da anni infatti studia pianoforte.

Massimo dei voti anche per Tommaso Gallo dell'Istituto Gonzaga che si aspettava un bel voto perché era molto importante per poter accedere al corso universitario dei suoi sogni. E infatti, dopo una settimana in Grecia con i compagni e tre al mare con la famiglia andrà a vedere il college inglese, a Oxford, dove si trasferirà per gli studi di Fisica, materia che è anche un hobby. In questo periodo estivo, però, dedicherà parte del suo tempo libero alla prosecuzione di un progetto di astrofisica. Collaborerà infatti con un professore che insegna Astrofisica Stellare alla Università di Edimburgo e Hull e si impegnerà in un progetto di Astrofisica nucleare che studia le reazioni nucleari nelle stelle, ad esempio il Sole, per giungere all'origine cosmica degli elementi chimici. Le sue capacità e le numerose prove svolte nel corso degli anni lo hanno



Tommaso Gallo



Francesco Vienna



Alice Russo



Filippo Silvestri



Francesco Vienna



Luca Zuccollo

DOPO L'ESAME

Da Medicina a Oxford alla Bocconi

I sogni e le speranze di chi ha preso 100. E c'è chi va a New York per imparare a lavorare l'oro

portato a non essere «tanto agitato per la prova in sé quanto per il voto finale».

«Ero consapevole di aver fatto bene ma sapere di aver conseguito il punteggio massimo» è stato inaspettato dice la collega classicista Alice Russo, che ha ottenuto il 100 e ora si gode il viaggio di maturità a Mykonos con i compagni per poi passare un'estate piena di sorprese prima di gettarsi negli studi di medicina o chirurgia: «Ho passato i test nelle università private e a settembre e affronterò quello della Statale» prima di decidere dove andare. Alice, appassionata di cavalli, affascinata dal salto a ostacoli e amazzone da

sempre, è rimasta sconvolta dal ritorno degli scritti, soprattutto dalla prova di latino: ma alla fine tutto è andato bene. Cento e lode, invece, per il compagno Filippo Silvestri che ha «lavorato costantemente per raggiungere il miglior risultato possibile» ma non si aspettava la lode: «Incredibile sorpresa e coronamento del percorso». Anche per lui viag-

gio in Grecia con gli amici e poi in Liguria con un altro gruppo di ragazzi e alla fine il Trentino, terra natale del padre che gli ha trasmesso la passione per le attività montane dal trekking allo sci che pratica appena può. Infine il corso di International Economics and Management alla Bocconi. Ciò che lo spaventato di più è stato l'orale per il «lungo pe-

riodo di ripasso», subito dopo gli scritti con particolare ansia per la seconda prova.

Voti alle stelle anche alla scuola professionale Galdus per l'aiuto cuoco Luca Zuccollo che si aspettava un voto alto ma non il massimo: «Ho avuto un po' d'ansia poi ho saputo che sarei stato il primo ad essere esaminato» e si è fatto spazio il timore. «Ma appena davanti alla commissione mi sono tranquillizzato» e tutto è andato bene, anzi benissimo. Ora per il cuoco e appassionato interista tre settimane di vacanze in Sardegna ad agosto quanto il ristorante "Teatro alla Scala il Foyer" di Marchesi, dove sta in cucina, sarà chiuso. Poi ancora

tanto studio per ottenere un titolo in più e, nel suo futuro, tante esperienze in Italia e, spera, anche in Francia per mettersi in proprio. Stessa sorpresa per l'aver ottenuto il voto massimo l'ha avuta anche il collega del corso tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi Francesco Liu, che ha profuso un impegno continuo per dimostrare il proprio valore, tanto da ottenere una borsa di studio di un mese per perfezionarsi a New York. Ora lo aspetta un'estate di viaggi tutti da programmare, una passione insieme a disegno, musica e danza. Per lui esami vissuti con la giusta ansia perché gli anni scorsi le prove erano simili ma non così complesse e anche nel suo futuro studi per avere un ulteriore titolo e poi l'indipendenza. Anche se «magari agli inizi dovrò lavorare in qualche azienda, che però mi darà sicuramente esperienza e nozioni da utilizzare».

Monica Lucioni